



DOMENICA 4 OTTOBRE 2026 – XXVII DOMENICA T.O. (Anno A)
FOGLIETTO AVVISI dal 4 al 11 OTTOBRE 2026

DIO VEDE I FRUTTI ANCHE QUANDO ANCORA NON CI SONO

DAL VANGELO SECONDO MATTEO (21,33-43)

In quel tempo, Gesù disse ai capi dei sacerdoti e agli anziani del popolo: «Ascoltate un'altra parabola: c'era un uomo, che possedeva un terreno e vi piantò una vigna. La circondò con una siepe, vi scavò una buca per il torchio e costruì una torre. La diede in affitto a dei contadini e se ne andò lontano. Quando arrivò il tempo di raccogliere i frutti, mandò i suoi servi dai contadini a ritirare il raccolto. Ma i contadini presero i servi e uno lo bastonarono, un altro lo uccisero, un altro lo lapidarono. Mandò di nuovo altri servi, più numerosi dei primi, ma li trattarono allo stesso modo. Da ultimo mandò loro il proprio figlio dicendo: "Avranno rispetto per mio figlio!". Ma i contadini, visto il figlio, dissero tra loro: "Costui è l'erede. Su, uccidiamolo e avremo noi la sua eredità!". Lo presero, lo cacciarono fuori dalla vigna e lo uccisero. Quando verrà dunque il padrone della vigna, che cosa farà a quei contadini?». Gli risposero: «Quei malvagi, li farà morire miseramente e darà in affitto la vigna ad altri contadini, che gli consegneranno i frutti a suo tempo». E Gesù disse loro: «Non avete mai letto nelle Scritture: "La pietra che i costruttori hanno scartato è diventata la pietra d'angolo; questo è stato fatto dal Signore ed è una meraviglia ai nostri occhi"? Perciò io vi dico: a voi sarà tolto il regno di Dio e sarà dato a un popolo che ne produca i frutti».

COMMENTO: Un uomo e la sua vigna: piantata con cura, con sudore, con amore. Lo vedo chino a togliere sassi dal terreno, a scavare buche, a togliere le erbacce sotto il sole cocente, le mani sporche di terra e graffiate. È la sua vigna, ne vede già i grappoli abbondanti, i chicchi succosi e dolci. Lavoro di contadino, sapienza difficile che consiste nel mettere le mani nel folto della vita, senza romperne i delicati equilibri, per contribuire a far nascere e a fiorire altra vita: è gesto e sguardo di Dio, che vede frutti quando ancora non

ci sono. Sguardo lungo, appassionato, uno sguardo che oltrepassa tutti i confini e limiti, che assomiglia ai sogni, sguardo di chi ama. E quest'uomo parte e consegna la sua vigna a dei vignaioli che forse già da subito se ne sentono i soli padroni, dimenticando che quella vigna è stata loro solo affidata. Affidata come a noi, vignaioli di questo tempo, è stata affidata la nostra vita, il nostro tempo, i nostri figli, le nostre relazioni. Ce ne sentiamo gli esclusivi padroni e anche noi, come quei vignaioli, ci schieriamo sulla difensiva a tutelare

quel che crediamo essere la nostra proprietà. Pronti e agguerriti a salvaguardare la vigna, la vita, tutto ciò che consideriamo nostro possesso e non qualcosa di cui siamo solo i custodi. Azzittiamo Dio, lo estromettiamo dalla sua vigna, gli gridiamo in faccia: «Tu qui non metti piede, è roba mia». Eppure Lui si è fidato, si fida: ci ha consegnato questa terra, questa vita, queste persone che ci circondano perché le amassimo, che è il termine più alto del prendersi cura, dell'essere custodi. E lo fa mettendosi da parte, rischiando, consegnando tutto nelle nostre mani: non come servi, non come burattini, ma come uomini e donne liberi e responsabili. Aspetta frutti da noi, perché quel che ci ha affidato deve passare attraverso noi ed essere restituito, come un seme consegnato alla terra, come una pioggia che irriga il suolo. E quando si restituisce ci si accorge che anche le piccole cose, quelle che noi avremmo eliminato, quelle che avremmo scartato e buttato come inutili, hanno assunto valore: divenute fondamento di un qualcosa di inimmaginabile, di vertiginoso, di sconfinato. Ecco, ora Lo vedo saltare di gioia, con le mani che affondano tra i grappoli biondi e abbondanti, a cantare con noi e perfino a ringraziarci. (*Don Luigi Verdi*)

AVVISI

- Domenica 4 ottobre** ore 16,00 a Castelminio: incontro preparazione battesimi
- Lunedì 5 ottobre** ore 20,00: S. Rosario al capitello di via Castellari
- MERCOLEDÌ 7 ottobre**: uscita/pellegrinaggio al santuario di Monte Grisa di Trieste (partenza ore 7,00 dall'Associazione s. Francesco).
- Mercoledì 7 ottobre** ore 20,30: Consiglio Pastorale Parrocchiale in sala S. Francesco
- SABATO 10 OTTOBRE** ore 9,00 in S. Nicolò a Treviso: **PRESENTAZIONE VISITA PASTORALE DEL VESCOVO**
- Domenica 8 novembre**: festa degli anniversari di matrimonio. Chi desidera partecipare dia il nominativo in sacrestia.

ORARI CONFESIONI

Martedì	9,15 – 10,30	
Giovedì	9,15 – 10,30	
Venerdì	9,15 – 10,30	
Sabato	9,15 – 10,30	15,00 – 18,00

**BUONA SETTIMANA
A TUTTI**

In occasione dell'Ottavo Centenario della morte di San Francesco d'Assisi, che cade nel 2026, pubblichiamo alcuni dei suoi scritti, da leggere a pezzetti tutti insieme.

UFFICIO DELLA PASSIONE DEL SIGNORE

[280] (*segue*) Indietreggino i miei nemici, ogni qualvolta ti avrò invocato: ecco, io so bene che tu sei il mio Dio. I miei amici e i miei conoscenti si sono avvicinati e fermati contro di me, e i miei congiunti si sono fermati lontano. Hai allontanato da me i miei compagni: mi hanno ritenuto come una vergogna per loro, sono come un prigioniero senza scampo. Padre santo, non allontanare da me il tuo aiuto; Dio mio, volgiti in mio aiuto. Accorri in mio aiuto, Signore Dio della mia salvezza.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo: come era in principio e ora e sempre e nei secoli dei secoli. Amen.

[281] *Antifona:* Santa Maria Vergine, non vi è alcuna simile a te, nata nel mondo, tra le donne, figlia e ancella dell'altissimo sommo Re il Padre celeste, madre del santissimo Signore nostro Gesù Cristo, sposa dello Spirito Santo; prega per noi con san Michele arcangelo e con tutte le potenze dei cieli e con tutti i santi, presso il tuo santissimo diletto Figlio, Signore e maestro. Gloria al Padre. Come era

[282] *Nota che questa antifona si recita ad ogni ora; e tiene il posto di antifona, capitolo, versetto e orazione, anche a mattutino e a ciascuna ora. Nient'altro egli diceva se non questa antifona con i suoi salmi. E alla fine dell'ufficio, il beato Francesco sempre recitava questa benedizione:* Benediciamo il Signore Iddio vivo e vero, e rendiamo a lui la lode, la gloria, l'onore e ogni bene per sempre. Amen. Amen. Fiat. Fiat.

MATTUTINO

Antifona: Santa Maria Vergine.

Salmo [II]

[283] Signore, Dio della mia salvezza, davanti a te ho gridato giorno e notte. Penetri la mia preghiera al tuo cospetto: porgi il tuo orecchio alla mia preghiera. Guarda all'anima mia e liberala: strappami dalle mani dei miei nemici. Sei tu che mi hai tratto dal grembo, mia speranza dal seno di mia madre, poiché in te sono stato affidato dal mio nascere. Dal *grembo di* mia madre sei tu il mio Dio; non allontanarti da me. Tu conosci la mia infamia, la mia vergogna e il mio tremore. Davanti a te stanno tutti quanti mi fanno soffrire; il mio cuore si aspetta obbrobrio e miseria. Ho aspettato qualcuno che soffrisse con me, ma non ci fu; e qualcuno che mi consolasse, *ma* non ho trovato nessuno. O Dio, gli iniqui sono insorti contro di me, un'orda di violenti attenta alla mia vita, non pongono te davanti ai loro occhi. Sono annoverato tra coloro che scendono nella fossa, un uomo che più nessuno aiuta, che va errando tra i morti. *Tu sei il santissimo padre mio*, mio Re e mio Dio. Vieni in mio soccorso, Signore, Dio della mia salvezza.

PRIMA

Antifona: Santa Maria Vergine.

Salmo [III]

[284] Abbi pietà di me, o Dio, abbi pietà di me, perché la mia anima confida in te. Mi porrò pieno di speranza all'ombra delle tue ali, finché sia passato il turbine dell'iniquità. Griderò verso il *santissimo padre mio*, l'altissimo Signore, che mi ha beneficiato. Dal cielo ha mandato il mio liberatore, ed ha gettato nella confusione coloro che mi calpestavano. Il Signore ha mandato la sua misericordia e la sua verità; ha strappato la mia vita dai miei nemici, che erano fortissimi, e da quanti mi odiavano, perché si erano fatti forti contro di me. Hanno teso un laccio ai miei piedi ed hanno piegato la mia vita. Hanno scavato una fossa davanti a me, ma vi sono caduti. Il mio cuore è pronto, o Dio; il mio cuore è pronto: voglio cantare e intonare un salmo. Ridestati, mia gloria; svegliati, salterio e cetra; io mi leverò all'aurora. Ti loderò tra i popoli, o Signore, canterò un salmo a te in mezzo alle genti. Perché fino ai cieli si è levata la fama della tua misericordia, fino alle nubi la voce della tua verità. Sii esaltato sopra i cieli, o Dio, e su tutta la terra la tua gloria.

Nota che questo salmo si dice sempre a prima.

(continua)

Sabato 3 OTTOBRE Gb 42,1-3-5-6,12-16; Sal 118; Lc 10,17-24	Ore 7.30 Ufficio delle Letture e lodi mattutine Ore 11,00: MATRIMONIO di CORO' DENNY e ZATTA MARIKA Ore 18.30: S. Rosario Ore 19.00: S. Messa: per def.ti fam. Pasqualotto; fam. Stocco Egidio e Serafina (vivi e def.ti); Rossi Gianna; Massimo, Maria Pia, Maurizio, Diana, Adriano e fam. Sgaggero.
DOMENICA 4 OTTOBRE XXVII tempo ordinario S. FRANCESCO D'ASSISI, PATRONO D'ITALIA Is 5,1-7; Sal 79; Fil 4,6-9; Mt 21,33-43	Ore 7.30 Ufficio delle Letture e lodi mattutine Ore 9.00: per Goegan Luigia; Bottero Francesco Mario e familiari; Zanini Tarcisio, Angela e Carlo. Ore 10.30: S. Messa: per la Comunità; Squizzato Mario, Primo e familiari; Pietrobon Marcello; Bortolato Perilio e Bertilla; Bortolozzo Davino e Antonia. Ore 18.00: S. Rosario Ore 18.30: S. Messa: per Trentin Ferruccio; fam. Bulla Antonia, Andrea, Elena e Tito.
Lunedì 5 OTTOBRE Gal 1,6-12; Sal 110; Lc 10,25-37	Ore 7.30 Ufficio delle Letture e lodi mattutine. Ore 19.30: Rosario; segue S. Messa vicino al capitello dedicato a S. Francesco in via Brigola in casa Fabbian
Martedì 6 OTTOBRE Gal 1,13-24; Sal 138; Lc 10,38-42	Ore 7.30 Ufficio delle Letture e lodi mattutine. Ore 8.30: S. Messa: dello Spirito Santo
Mercoledì 7 OTTOBRE Beata Vergine Maria del Rosario Gal 2,1-2.7-14; Sal 116; Lc 11,1-4	SUPPLICA ALLA REGINA DEL SANTO ROSARIO DI POMPEI Ore 7.30 Ufficio delle Letture e lodi mattutine. Ore 18.30: S. Messa della Collaborazione a Resana.
Giovedì 8 OTTOBRE Gal 3,1-5; Cant. Lc 1,68-75; Lc 11,5-13	Ore 7.30 Ufficio delle Letture e lodi mattutine. Ore 8.30: S. Messa: per le vocazioni religiose <i>Segue adorazione Eucaristica sino alle 10.30.</i>
Venerdì 9 OTTOBRE Gal 3,7-14; Sal 110; Lc 11,15-26	Ore 7.30 Ufficio delle Letture e lodi mattutine. Ore 8.30: S. Messa: per Bottero Elio
Sabato 10 OTTOBRE Gal 3,22-29; Sal 104; Lc 11,27-28	Ore 7.30 Ufficio delle Letture e lodi mattutine Ore 11,00: MATRIMONIO di SANTINON ALBERTO e SCANTAMBURLO GAIA Ore 18.30: S. Rosario Ore 19.00: S. Messa: per Ancona Leonardo, Riccardo e Cafagna Palma; Bottero Elio; Baesso Gianni; Bottero Alessio
DOMENICA 11 OTTOBRE XXVIII tempo ordinario S. Giovanni XXIII Is 25,6-10a; Sal 22; Fil 4,12-14.19-20; Mt 22,1-14	Ore 7.30 Ufficio delle Letture e lodi mattutine Ore 9.00: per Zanini Tarcisio; Angela e Carlo; Caon Maria, Rino, Alessandro, Severino; Fraccaro Pasqualina e familiari; Gatto Paola; Stangherlin Bruna e Rebellato Nadia; Fornarolo Cirillo, Sartor Adelia, Pinton Giuseppe e Maria Ore 10.30: S. Messa con la presenza dei Fanti: per la Comunità; Bottero Lino, Patrizio, Turcato Regina e Segati Lino Ore 18.00: S. Rosario Ore 18.30: S. Messa: per De Marchi Renato e Cian Emilio; Bottero Elio; Trentin Gino; Stocco Mario (ann.), Attilio, Angelo e Caon Irma
Parrocchia S. Bartolomeo apostolo in RESANA Via Martiri della Libertà 57 mail: resana@diocesivv.it ☎ Canonica Resana: 0423 480 238 don Denis cellulare: 340.059 20 79; don Egidio Baldassa: 3469403004; don Progress: 351 0332296; Diacono PIO Simionato 333 4540913; Canonica Castelminio 0423 484023; Foglio degli avvisi si può scaricare dal sito della collaborazione: Orari SS. Messe a Castelminio: domenica ore 8,00 e 11,00 – Orari SS. Messe a San Marco: sabato ore 18,00; domenica ore 9,30. IBAN parrocchia: IT20A0832761980000000010002 – specificare sempre la Causale.	